

**Ai dirigenti degli Istituti Scolastici
Comprensivi e
Secondari di Secondo Grado,**

Loro Sedi.

**E p.c. Al Dirigente dell'Ufficio
Scolastico Territoriale di Verona**

Oggetto: Operazione della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Prot. n. 20/D 012

Verona, 14 dicembre 2020

Gent./Eg. Dirigente,

stiamo vivendo gli ultimi giorni di un anno particolare, che ha messo a dura prova il nostro impegno educativo nella realizzazione di percorsi scolastici adeguati e fruttuosi per i nostri studenti. Speriamo che il 2021 veda la fine della pandemia che ha portato lutti e sofferenze e ci sta angosciando con le preoccupazioni per il futuro dell'economia e della società.

Il prossimo 4 gennaio, come previsto dalla C. M. 20651 del 12/11/2020 inizieranno le iscrizioni in via telematica per il nuovo anno e quanti desidereranno far parte dell'Istituto da Lei diretto saranno chiamati anche a scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

Al n. 10 tale documento disciplina la scelta sull'insegnamento della religione cattolica, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della Legge 121 del 25 marzo 1985 che ratifica e rende esecutivo l'Accordo di modifica del Concordato Lateranense, e dal punto 2/c del Dpr 175/2012, cioè dell'Intesa applicativa dell'Accordo concordatario. La Circolare afferma:

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è esercitata dai genitori e dagli esercenti la responsabilità genitoriale di alunni che si iscrivono alla prima classe della scuola primaria o secondaria di primo grado al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line.

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per studenti della scuola secondaria di secondo grado è esercitata dagli stessi all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale nella compilazione del modello on line ovvero, per le iscrizioni che non siano presentate on line (ad esempio per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia), attraverso la compilazione del modello nazionale di cui alla scheda B allegata alla presente Nota.

Come si capisce dal testo citato, l'unico momento per esprimere tale scelta è all'atto dell'iscrizione, e quindi è da considerare un abuso contrario alla norma offrire la possibilità di modificare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica in altri periodi dell'anno scolastico, facendo riferimento ad altre disposizioni di Autorità giudiziarie che hanno valore per gli specifici casi su cui deliberano.

La Circolare prosegue poi dichiarando:

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Anche in questo passaggio risulta chiaro che non si deve da consegnare il modulo sulla scelta se avvalersi o meno di tale insegnamento agli studenti e ai genitori la cui iscrizione a scuola avviene d'ufficio perché si tratta di anni seguenti al primo del corso di studi, perché la scelta operata all'inizio ha valore per l'intero corso. Solo chi vuole modificare la scelta effettuata in precedenza, deve chiedere il modulo per variare la sua decisione, manifestando così la sua volontà di cambiare quanto deciso sempre nel momento dell'iscrizione all'anno successivo, e non in altri periodi dell'anno scolastico. In nessun modo la scuola è tenuta a distribuire copia di tale modulo a tutti i suoi iscritti.

Quest'anno, in seguito a sentenza del TAR del Lazio, Sez. III bis, 9/10/2020 n. 10273, la Circolare delle iscrizioni ha modificato la tempistica per la scelta dell'attività alternativa. Fino allo scorso anno, infatti, tale scelta avveniva all'inizio dell'anno scolastico, mentre ora tale scelta va operata tra il 30 maggio e il 30 giugno, consegnando a chi ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica il modulo C. Leggiamo nella circolare sempre al n. 10:

La scelta di attività alternative, che riguarda esclusivamente coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso un'apposita funzionalità del sistema "Iscrizioni on line" accessibile ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale dal 31 maggio al 30 giugno 2021 con le medesime credenziali di accesso. Gli interessati potranno esprimere una delle seguenti opzioni, tutte afferenti al diritto di scelta delle famiglie:

- *attività didattiche e formative;*
- *attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;*
- *libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);*
- *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.*

Resta inteso che le attività didattiche e formative proposte dalle scuole potrebbero subire delle modifiche sulla base degli aggiornamenti al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Viene quindi richiesto alla scuola di adoperarsi per facilitare la scelta nei tempi stabiliti, ricordando che anche in questo caso il modulo per l'attività alternativa va distribuito solo a chi ha optato per non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e non a tutti gli studenti.

Infine, il Dpr 175/2012, afferma al punto 2/c che:

È assicurata, ai fini dell'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi, una tempestiva informazione agli interessati da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla disciplina dell'insegnamento della religione cattolica.

Per contribuire a rendere effettiva tale informazione da offrire a chi si iscrive, le proponiamo alcuni semplici mezzi che possano contribuire a conoscere cos'è l'insegnamento della religione cattolica e la sua diversità dalla catechesi.

Diventa quindi importante che quanti iscrivono i loro figli a scuola siano resi consapevoli del significato dell'insegnamento della religione cattolica, che non è catechesi ma insegnamento dei contenuti del cattolicesimo per favorire un'accoglienza più consapevole e convinta dei valori del patrimonio storico del nostro popolo. Tale insegnamento quindi è tanto più necessario quanto più chi lo riceve proviene da orizzonti culturali non italiani, e crescendo nel nostro paese e diventandone in futuro un cittadino, deve possederne il quadro valoriale e culturale.

Per questo e: *“È assicurata, ai fini dell'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi, una tempestiva informazione agli interessati da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla disciplina dell'insegnamento della religione cattolica”.*

Per contribuire a rendere effettiva tale informazione da offrire a chi si iscrive, le proponiamo alcuni semplici mezzi che possano contribuire a conoscere cos'è l'insegnamento della religione cattolica e la sua diversità dalla catechesi.

1. **Anzitutto due brevi filmati, di circa 30 secondi**, che potrà scaricare e inserire nel sito dell'Istituto in una posizione che li renda fruibili a quanti desiderano capire in che cosa consista l'insegnamento della religione cattolica. Come potrà vedere, si tratta di un video per i genitori e gli studenti della scuola Primaria e uno per gli studenti della Secondaria.
2. **Inoltre nella busta trova una locandina che può far esporre nella bacheca all'ingresso dell'istituto. E' possibile scaricare in formato .pdf la locandina e un pieghevole**, il cui testo in ben sette lingue si presta ad essere proposto ai genitori e agli studenti stranieri, perché possano rendersi conto dell'importanza di tale insegnamento per la formazione integrale del cittadino italiano.

Si posso o i filmati e il materiale da questo link: <https://tinyurl.com/ydymorq7>

Ringraziandola per l'impegno che vorrà mettere a favore della scelta per l'insegnamento della religione cattolica, e per il servizio prezioso che svolge a servizio della crescita culturale e formativa dei ragazzi e dei giovani, colgo l'occasione per augurarle un buon Natale e un felice anno nuovo che veda realizzarsi gli sforzi e l'impegno di tutti per tornare a vivere la scuola nella normalità della presenza degli studenti in classe.

Salutandola con viva cordialità

Don Domenico Consolini
Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano